

Paul Ernest

LA NATURA DELLA MATEMATICA:
VERSO UN COSTRUTTIVISMO SOCIALE

Riassunto

L'articolo intende applicare due dicotomie alla discussione sulla filosofia della matematica: la distinzione prescrittivo-descrittivo e quella processo-prodotto. Per gran parte di questo secolo la filosofia della matematica si è concentrata sulla conoscenza della matematica intesa come prodotto, trascurando l'aspetto processuale della sua epistemologia. In secondo luogo, i resoconti più noti della natura della matematica e della conoscenza che essa fornisce sono stati di tipo *prescrittivo* – nel senso di spiegare come la matematica dovrebbe essere intesa – e non danno accurati resoconti *descrittivi* della sua natura. Anche se questi fraintendimenti discendono da buoni motivi, è ovvio che essi debbono essere eliminati. Se si ammette che tanto il processo conoscitivo quanto la conoscenza costituiscono legittimi oggetti d'indagine a livello epistemologico, è possibile adottare una linea di ricerca più accuratamente descrittiva. Ciò porta a riconoscere il ruolo dei soggetti umani nella creazione della matematica, essendo essa un tipico prodotto sociale. Adottando tale visione, inoltre, si può comprendere che la matematica è correlata a molte altre creazioni della mente umana, e le sue implicazioni sul piano educativo sono davvero enormi. Considerare la matematica come un modo di conoscere la realtà e come un prodotto sociale può influenzare in maniera decisiva gli scopi, i contenuti da trasmettere, i metodi d'insegnamento, i valori impliciti e, soprattutto, le credenze e gli atteggiamenti pratici dell'insegnante di questa disciplina.